Mercoledì 5 Ottobre 1898.

IL FRIULI

Udine - Anno XVI - N. 236.

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

La situazione in Austria
alla riapertura del Parlamento

Le Camere austro-ungariche hanno ripreso le loro sedute. Dopo la dolorosa prova che aveva colpito l'imperatore-re, dopo l'appello alla concordia che egli aveva rivolto ai suoi popoli, si era sperato un istante che un miglioramento avverrebbe nelle relazioni fra i partiti, e che i deputati si sforzerebbero di risolvere la questione che da tanto tempo paralizza tutti gli sforzi del Governo e lo stesso funzionamento delle istituzioni: quella del Compromesso austro-ungarico. Ora, non sembra che questa speranza abbia a realizzarsi.

Gli è ben vero che non si conoscono ancora esattamente le basi sulle quali i due Ministeri si erano accordati relativamente al Compromesso, nè l'esatto tenore dei ventidue progetti di legge su tale argomento, che verranno sottoposti all'approvazione delle Camere. Ma sembra che il conte Thun e il barone Banffy siansi accordati su questo punto, che, se i progetti concernenti il regime economico da stabilirsi fra le due metà dell'Impero fossero votati dal Parlamento ungherese, il Governo austriaco li ratificherebbe di sua autorità (grazie all'art. 14 della Costituzione, che gli costituisce questo potere in casi speciali) qualora l'ostruzionismo sistematico dell'Opposizione impedisse al Parlamento austriaco d'approvarli in tempo utile.

Dalla parte dell'Ungheria, non sembra che si abbia a temere pel momento che manchi al barone Banffy l'appoggio delle Camere; malgrado i vivaci attacchi dell'Opposizione — soprattutto del partito dell'Indipendenza — il ministro ottenne già un voto di fiducia, che riesce di buon augurio per l'avvenire.

Ma, in Austria, l'opposizione tedesca è intrattabile, come sempre lo è stata dopo le ordinanze del ministro Badeni sulle lingue in Boemia e Moravia; ordinanze di cui essa vuole assolutamente l'abrogazione. E il progetto del conte Thun, di sottoporre la questione degli idiomi ad una Commissione, per regolarla così da dare a ciascuna delle due parti un'equa soddisfazione, questo progetto soccombe di fronte alla cattiva volontà delle due principali nazionalità interessate.

Nulla di più difficile che rendersi esatto conto di ciò che accade al Parlamento austriaco. Sono quivi, nell'estrema suddivisione dei partiti, nell'intricamento delle questioni ardenti che sono all'ordine del giorno, nel cumulo di interessi di principii divergenti, altrettanti ostacoli a veder chiaro nelle discussioni che ci vengono riassunte dal telegrafo e negli incidenti che accadono, o sembrano sul punto d'accadere.

Una cosa è certa: che l'Opposizione dirige il principale suo sforzo contro il conte Thun e pretende di sbarazzarsene ad ogni costo. Il voto della seduta dell'altro giorno, in cui una proposta respinta dal ministro Thun ebbe 172 voti favorevoli contro 162 contrari e non fu considerata respinta se non perchè ad essere accolta occorrevano i due terzi dei votanti, questo primo voto dimostra quanto malferma sia la situazione del Gabinetto e come giustificato l'inatteso accorrere di Francesco Giuseppe a Vienna.

Ciò che dimostra quanto aspre abbiano ancora ad essere le logomachie parlamentari in Austria si è, che certo frazioni del partito tedesco intendono rinnovare la domanda di collocamento in istato d'accusa di Badeni per l'ordinanza delle lingue, e dello stesso Thun per aver proclamato lo stato di assedio in 33 distretti della Galizia, ove erano accaduti moti socialisti.

Gli avversari del conte Thun trionfano già del suo ritiro, che ritengono imminente, e si designa come suo successore il principe Luigi di Liechtenstein, capo del partito cattolico, o il feld-maresciallo von Hold, comandante il Corpo d'armata d'Innsbruck.

Così l'approvazione del Compromesso austro-ungarico per mezzo di regolare voto del parlamento, diviene sempre meno probabile e si impone, per la ristrettezza del tempo, la approvazione mediante l'art. 14, col lungo strascico di malcontenti e violenze che non può che trarre seco.

FINANZE E DOGANE

Roma 4 — L'ultima decade di settembre è stata favorevolissima all'erario. Le dogane sono in aumento sensibile. La ripresa dei tabacchi è notevole. La situazione finanziaria si presenta buona.

La riconvocazione del Parlamento
I progetti pronti.

Roma 4 — La riconvocazione del Parlamento è fissata pel 14 novembre ed è imminente la pubblicazione del decreto. La *Tribuna* crede che il Ministero presenterà, oltre le modificazioni alla legge elettorale, la riforma della legge sulla stampa.

LE PROVINCIE E LE SCUOLE

L'on. Baccelli ha ultimato i propri studi per la riforma dell'amministrazione scolastica provinciale.

Secondo il progetto che verrebbe quanto prima presentato al Parlamento, il Prefetto, il Provveditore e il Consiglio scolastico provinciale vigilerebbero gli Istituti infantili, le Scuole elementari e le Opere pie aventi per scopo l'istruzione pubblica.

Da autorità scolastiche governative dipenderebbero poi i Direttori delle Scuole elementari, la cui nomina diventerebbe governativa.

L'istruzione secondaria e normale e i convitti sarebbero posti sotto la vigilanza di 40 ispettori, 10 dei quali dovrebbero risiedere al Ministero, e gli altri 30 verrebbero distribuiti nelle varie regioni.

I CONDANNATI POLITICI

L'on. Pelloux ha disposto perchè alcuni condannati politici, che si trovano al reclusorio di Finalborgo, abbiano migliore trattamento, avuto riguardo alle non liete condizioni di salute in chi versano.

Un episodio caratteristico
dei fatti di Nabresina e Duino

Nell'interpellanza sui fatti di Nabresina e Duino presentata al Parlamento di Vienna dall'on. Verzegnassi, anche a nome di altri, si rileva come l'odio nazionale contro gli italiani sia fomentato soprattutto dai preti.

In proposito è citato l'episodio caratteristico di un prete sloveno, che, mentre passavano arrestati alcuni malviventi colpevoli di eccessi bestiali contro la vita e gli averi di cittadini italiani, si scoprì il capo dicendo: « Andate, figli miei. Consolatevi pensando che anche Gesù dovette molto soffrire; abbiatevi la mia benedizione ».

LA QUESTIONE DEI FIAMMIFERI

Telegrafano da Roma alla *Provincia di Brescia*:

« Sulla questione dei fiammiferi si hanno sempre notizie contraddittorie. Chi parla di Regia, chi di Consorzio, e chi perfino assicura che non vi sarà nulla di nulla.

Posso assicurarvi invece che qualche cosa si farà.

Infatti la tassa sui fiammiferi rende oggi appena 6 milioni, mentre colla Regia o col Consorzio ne renderebbe 12.

Ora è chiaro che, di fronte alla prospettiva di un guadagno annuo di 6 milioni, il ministro del tesoro e quello delle finanze non possono starsene indifferenti.

Taluni dicono che col tempo la tassa sui fiammiferi potrà rendere anche più di 12 milioni: è vero; ma questo giorno devesi però ritenere molto lontano ».

LE CASSE PENSIONI FERROVIARIE
La legge sugli infortuni del lavoro.

Il *Monitore delle Strade Ferrate* informa:

« Nelle conferenze tenute a Torino tra i rappresentanti dell'Ispettorato, dei Ministeri del tesoro e d'agricoltura, e quelli della Società Mediterranea, Adriatica e Sicula furono concretate le modificazioni da apportarsi agli statuti delle Casse pensioni e di mutuo soccorso ferroviarie, per fare funzionare queste Casse, secondo la nuova legge sugli infortuni del lavoro.

Come è noto, le Società ferroviarie avevano proposto un articolo da aggiungersi al regolamento generale per l'esecuzione della legge, il quale doveva stabilire quali agenti dovranno essere assicurati; ma il Consiglio della previdenza non ha creduto di approvarlo, non ritenendo che ciò fosse materia da inserirsi in un regolamento.

Ora, nelle conferenze di Torino, questo, che era il più controverso, fu in massima risolto, e venne ammesso che fra le modificazioni dovrà essere compresa la nota degli agenti che devono venire assicurati.

Gli statuti, così modificati, saranno sottoposti al Consiglio di previdenza, che si radunerà probabilmente nella prima quindicina di ottobre, e al Consiglio di Stato, e quindi approvati con decreto reale ».

La cronaca del maltempo

La piena del Po — Le inondazioni in quel di Cuneo — L'inondazione a Bologna — Gravissimi danni — Un furioso temporale a Napoli.

Torino 4 — A Moncalieri, sul passaggio del Po, già si vedono allagate la frazione Mercato e la pianura a lato Borgo-Aio. Non si manifestano pericoli; però le autorità locali vigilano per le occorrenti disposizioni di sicurezza pubblica.

Casal Monferrato 4 — Il Po ingrossa rapidamente. Sabato segnava venti centimetri; stasera segnerà quattro metri. Il tempo però si è rischiarato.

Cuneo 4 — È diminuita la veemenza della pioggia; è cominciato l'abbassarsi del livello delle acque, sconfinando maggiori danni; tuttavia si hanno sempre gravi notizie di piene nei circondari di Cuneo e di Saluzzo la situazione è minacciosa. A Tetti Portusio, nella Valle del Po, si inviarono aiuti. Danni rilevanti sono segnalati a Demonte e a Racconigi.

Bologna 4 — Si verificarono nuovi danni per le inondazioni dei torrenti Ravone ed Aposa. È crollata un'altra casa a Monte Albano. Fuori porta Sant'Isaia l'alluvione allagò i campi e le cantine. I pompieri accorsi sopra luogo lavorano alacremente.

A Corticella il molino fu completamente allagato; una quantità di grano andò perduta.

A Castelmaggiore l'officina metallurgica Barbieri resterà allagata per parecchio tempo. Centinaia di operai furono obbligati a sospendere il lavoro. Le campagne e gli opifizi del circondario sono danneggiati un po' tutti dall'alluvione. Fu aperta una sottoscrizione in favore dei danneggiati.

Napoli 4 — Un furioso temporale distrusse a Forio d'Ischia le seminagioni, i depositi del vino, le stalle, allagò il cimitero sterrandone le salme. Quattro persone, che si erano ricoverate sotto un ponte, vennero trasportate dalla corrente e perirono.

L'arresto di Costella

Scrivono da Livorno, 4 settembre:

« In seguito alle più accurate indagini, la questura è riuscita a rintracciare il Costella, che fu arrestato a Pisa alla « Pensione inglese » della vedova Ferrari. La nostra questura mandava colà l'ispettore Ramati, il delegato Righetto e due agenti, i quali sorpresero il Costella mentre mangiava tranquillamente. Quando l'ispettore gli si presentò col mandato di cattura, il Costella chiese che lo lasciassero bere; ma gli agenti glielo impedirono temendo che volesse avvelenarsi.

Un telegramma privato in cifra, giunto a conoscenza di alcuni, fece accorrere dopo mezzanotte alla stazione qualche persona. Rimasero delusi tutti; la certezza coll'arrestato essendo passata per altra porta. Costella arrivò qui alle ore 11 e mezzo. Venne tradotto ai « Domenicani »; egli era accasciato.

L'arresto fece grande impressione in città, che vede smentita l'assurda diceria che la polizia favorisse la fuga! »

Telegrammi a Crispi

Napoli 4 — Oggi, ricorrendo S. Francesco, pervennero a Crispi, pel suo onomastico, numerosi telegrammi.

Il pallone al disopra delle Alpi

Zurigo 3 — Il pallone aereostatico di Spelterini ha toccato felicemente terra questa sera su territorio francese presso Diglone. L'altezza massima raggiunta durante la traversata fu di 6300 metri.

La revisione non si farà?
Le testimonianze italiane.

Scrivono da Roma alla *Stampa*:

« Nelle nostre alte sfere militari ove si conosce a fondo quello che si chiama l'*affare Dreyfus*, non si crede che sarà autorizzata la revisione del processo, troppo grande essendo il numero di quelli che risulterebbero compromessi.

Si è parlato della probabilità che, facendosi il processo, il colonnello Panizzardi possa essere autorizzato, dietro invito del Governo francese, a fare la sua deposizione.

Anzitutto, ripeto, non è probabile che la revisione si faccia. Ma, anche ammesso che si faccia, conviene tener presente che quando si cominciò a parlare della lettera: *Cette canaille de Dreyfus*, il conte Torniolli, in un colloquio privato, assicurò il ministro Hanotaux dei modi più formali, sulla sua parola di *gentleman*, che la lettera non poteva a meno di essere apocrifa; non solo perchè il colonnello Panizzardi non l'aveva mai ricevuta, ma perchè il detto colonnello non conosceva e non aveva mai avuto che fare con Dreyfus.

Malgrado questa dichiarazione di *gentiluomo*, il ministro della guerra Cavaignac lesse alla Camera la lettera in questione, *garantendo della sua autenticità*, mentre, come è noto, il colonnello Picquart la dichiarò immediatamente apocrifa, e poco dopo il colonnello Henry confessò che era stata da lui fabbricata.

Alla Consulta si rimase talmente offesi e indignati perchè non si fosse prestato fede alla parola del nostro ambasciatore, che il colonnello Panizzardi fu richiamato senza dargli tempo di andare a fare la consueta visita di congedo al ministro della guerra francese.

(E per questo motivo che il Panizzardi è il solo fra tanti addetti militari, inviati a Parigi, che non fu decorato della croce della Legion d'Onore!)

Dopo simili procedimenti, è egli presumibile che il Governo francese si rivolga al Governo italiano per cose che riguardino l'affare Dreyfus?

Qui si crede che non sarà fatto nemmeno verun passo verso il Governo tedesco; e si capisce facilmente il perchè.

Giornali di Berlino, evidentemente bene informati, assicurano che il Governo tedesco è pronto a dare al Governo francese tutti gli schiarimenti che esso può desiderare in proposito.

Ciò che a me consta da buona fonte si è che il Governo tedesco si limiterebbe a dare al Governo francese, se la desidera, la certezza assoluta che l'iniziale dello *pseudonimo* assunto dall'agente segreto (che non è punto il *Dolfus* nominato dall'Esterhazy nella recente sua intervista) è la lettera *D*... Chè quanto all'assicurazione che il Governo tedesco non ebbe mai nulla a fare col Dreyfus, il Governo imperiale l'ha già data solennemente altra volta, e non sente il bisogno di rinnovarla ».

Annullamento e non revisione.

Parigi 4 — Si afferma che la relazione del procuratore generale Manau conchiude contro la revisione, mancando il nesso tra il processo del 1894 e il falso di Henry del 1896; però l'esame del processo rivela la violazione della legge nella forma e nella sostanza e persuade mancare qualsiasi prova di colpabilità contro Dreyfus.

Se la deliberazione della Corte sarà conforme alle conclusioni del procuratore generale, porterà non alla revisione, ma all'annullamento del processo; nel qual caso questo ritornerà davanti ai giudici militari.

L'energia di Brisson.

Parigi 4 — Il ministro presidente Brisson ha redarguito il prefetto della polizia per il contegno ostile ai dreyfusiani osservato negli ultimi giorni dagli agenti di p. s.

Il ministro della giustizia Sarrien parte domani in permesso per 8 giorni. Durante questo tempo, Brisson, o disperà il rimpatrio di Dreyfus, o chiederà alla Corte di Cassazione l'annullamento della sentenza; poi ordinerà la procedure contro Du Paty de Clam.

Il Consiglio di Gabinetto che si terrà oggi sotto la presidenza di Faure, probabilmente riuscirà molto burrascoso.

In città circolano voci di prossima crisi.

Disordini a Lione.

Parigi 4 — Da Lione giunge notizia che da tre giorni dura in quella città una dimostrazione antirevisionista. Questa dimostrazione fu organizzata e capitanata dagli abati Gayraud e Lemire. I dimostranti percorsero le vie al grido di: *Abbasso la revisione! Morte agli ebrei!*

Qualche tentativo di saccheggio ai negozi tenuti da israeliti fu represso a tempo dalla polizia, che eseguì numerosi arresti. L'eccitazione degli animi è vivissima a Lione e si temono seri disordini.

La Svizzera e gli anarchici

Berna 4 — Il Consiglio federale ha decretata la espulsione di altri sei anarchici. Saranno così cinquanta gli anarchici espulsi dalla Svizzera.

Il Consiglio federale prenderà la sua decisione relativamente alla partecipazione della Svizzera alla conferenza internazionale pei provvedimenti contro gli anarchici, dopochè avrà ricevuto le relazioni dei dipartimenti degli affari esteri, della giustizia e di polizia.

LA SVEZIA E IL DISARMO

È degno di nota, dice la *Neue Freie Presse*, il contegno della Svezia di fronte alla proposta pel disarmo. Nessuna risposta ufficiale è ancora venuta da Stocolma, ma ultimamente un giornale ufficioso manifestava l'avviso di doversi accogliere la proposta russa con dubbioso riserbo, poichè la riorganizzazione delle forze militari in Finlandia, decisa dal Governo di Pietroburgo ha lo scopo di concentrare una grande potenza militare ai confini svedesi, ciò che sarebbe pericoloso per la Scandinavia. La Svezia sarebbe pronta ad aderire alla Conferenza qualora la Russia dimettesse il pensiero di rinforzare le truppe ai confini svedesi o rispettasse i diritti costituzionali della Finlandia.

Tale contegno ha inasprito gli organi intransigenti fra i quali la *Moskowskija Wjedanosti*, la quale ammonisce la Svezia di non curare troppo gli interessi dei separatisti finlandesi, se non vorrà risentirne grave danno per sè stessa.

LA GRAVE SITUAZIONE A PECHINO
Chinesi contro europei.

Londra 4 — Il *Daily Telegraph* ha da Shanghai che le navi tedesche che erano a Klautschau sono partite in tutta fretta per Taku.

Il *Morning Post* ha da New York che due navi degli Stati Uniti furono inviate a Tientsin; altre le seguiranno.

Londra 4 — Il *Daily Cronicle* ha da Pechino che anche la moglie del ministro italiano venne attaccata dalla plebe.

I ministri esteri diressero alla China una nota chiedente la cessazione degli attacchi contro gli europei e la punizione dei colpevoli.

Londra 4 — Non si conferma la notizia del *Daily Cronicle* che anche la signora del rappresentante italiano sia stata insultata dalla plebe di Pechino venerdì scorso. Furono insultati e minacciati soltanto i membri della famiglia della legazione degli Stati Uniti e dell'Inghilterra.

Tarda ma sanguinosa vendetta

Si ha da Cosenza, 2:

« Un tristo fatto di sangue ha contristato ieri la nostra città.

In via Spirito Santo, il signor Giovanni Branca, da Sappano, ex sindaco del suo paese, appaltatore ed ex cappellano garibaldino, uccideva con tre colpi di rivoltella Giuseppe Pucci, di anni 56, aggredendolo all'improvviso mentre stava orinando.

Il Branca, ex cappellano, nella quale qualità servì fra le file garibaldine, di circa 60 anni, era noto a Cosenza ed era incapace di simile delitto.

Causa dell'omicidio fu la vendetta, avendo il Pucci ucciso, trentun anno addietro, un fratello del Branca. Però il Pucci era da molto tempo ritornato dal carcere ed aveva spesso dovuto incontrarsi col Branca.

Ciò fa sospettare che altra causa di rancore abbia dovuto riaccendere l'antico odio; a tal proposito si dice che

recentemente era sorta fra i due una lite civile.

Il Pucci è morto quasi all'istante.

Lo sventurato lascia ben nove figli, quasi tutti in tenera età, oltre la moglie.

Il Branca, dopo commesso il delitto, si è presentato all'ufficio di P. S., costituendosi spontaneamente.

Egli era pensionato dal Governo quale danneggiato politico e contava in Cosenza molte amicizie ».

I grandi scioperi di Parigi

Parigi 4. — Come si prevedeva, le Cooperative dell'arte muraria hanno decretato lo sciopero generale, unendosi ai terrazzieri addetti ai lavori della Esposizione del 1900.

I muratori oggi scioperanti saranno 40 mila e 22 mila i fabbri-ferrai.

Gli scioperanti raggiungerebbero la cifra di centocinquantamila.

La polizia ha fino da ieri preso straordinarie misure di precauzione.

Tutte le truppe sono consegnate nei quartieri. I posti di polizia nei differenti quartieri sono stati rinforzati e gli edifici pubblici e la Borsa custoditi militarmente.

La cittadinanza comincia ad essere impressionata per il ritardo che subirebbero i lavori dell'Esposizione.

IL SIAM ED I SIAMESI

Scrivono da Bangkok, 31 agosto:

« Spari, razzi, bombe; frastuono di *tam tam*, grida, canti — oh! che canti! — ecco quanto oggi diletta l'udito a Bangkok.

Il puzzo della polvere e della resina soffoca in parte i tanti altri puzzi... ahimè quanti!!

Perchè tanto chiasso?

È nientemeno che la festa dedicata ai demoni, che per i chinesi è la più grande dopo quella del primo d'anno, il nostro 22 gennaio.

Tutto questo baccano è per ingraziarsi i cattivi demoni, e fanno a chi più spende per ottenere maggior considerazione.

Ma non temete che le vostre Divinità si irritino nel vedervi onorare in tal modo i demoni? domandai a vari conoscenti chinesi.

Perchè? Le divinità nostre sono buone, esse non fanno che bene, risposero convinti, bisogna ingraziarci chi può farci male, e... fuoco alle polveri, fondo a bottiglie e mano all'oppio!

Bangkok è divenuta una città chinese, ed è ben raro incontrare un vero siamese. Il chinese ha assorbito tutto. Il piccolo commercio, tutti i mestieri sono in mano a chinesi. I rapporti di noi importatori europei non è che con chinesi e qualche indiano, la colonia di questi ultimi essendo qua abbastanza numerosa.

Il siamese è un grande fanciullo molto buono, ma manca il discernimento.

La sua vita la passa a mangiare, dormire, giuocare e trattenersi con le varie sue mogli. Quanto domanda è di essere lasciato quieto, e che per nessuna ragione lo si disturbi nelle suaccennate sue occupazioni che sono unico scopo della sua vita.

Il Siam, ad onta delle mirabolanti descrizioni di fanatici scrittori, è un paese allo stato primitivo.

Non vi sono strade, non mezzi di comunicazione.

A quei pochi paesi situati nelle vicinanze del fiume Menam, nella stagione di piena si può andare in barca, impiegando mesi per portarsi a distanze che con strade vi si potrebbe giungere in pochi giorni; agli altri non è possibile andarci che a dorso d'elefante facendosi man man mano strada in mezzo a paludi e foreste, e ben armati onde sostenere gli assalti delle tigri, dei serpenti e dei ladri che infestano l'interno.

Otto anni fa si è cominciata l'unica linea ferroviaria che doveva congiungere Bangkok a Korat, lunga 250 chilometri. Parrà strano ma oggi si è finalmente finito l'80 chilometro, e se si va avanti di questo passo *la decina* di operai e il *centinaio* d'impiegati, avranno occupazione sicura per loro e per gli eredi.

Tutta la colpa però non è da addossarla ai siamesi. Lo stato presente di cose è dovuto anche a ragioni politiche. Qua ogni giorno si teme una invasione, ogni giorno emissari francesi cercano appigli onde avere occasione di quistioni. L'Inghilterra non sta con le mani alla cintola, è troppo bello il boccone per lasciarselo scappare di mano, e dietro le scene, come sempre, lavora per i suoi interessi.

Il Regno del Siam esisterà solamente fino al giorno che Inghilterra e Francia si saranno accordate sulla divisione, e il Re e i suoi ministri che lo comprendono, pensano che è meglio intascare il denaro che spenderlo in profitto dello Stato, il quale ha i giorni contati.

Esercito, il Siam lo ha... sulla carta. Esiste una grande caserma ma è di solito vuota, e quando vi è una qualche chiamata, l'esercito si riduce a qualche centinaio di fantaccini, tutti ex schiavi, essendo la maggior parte della popolazione di colore, inscritti quali sudditi di nazioni estere, o nobili siamesi che non prestano servizio.

La marina poi si riduce a vari piccoli vaporetti comandati da ufficiali danesi, danese essendo il grande commodoro che porta nientemeno che il nome di Richelieu du Plessis, il nome del famoso cardinale francese. Questi vaporetti in verità non servono e non possono servire ad altro che a far fare passeggiate di diporto ai vari pezzi grossi siamesi e europei.

La colonia europea è molto limitata. In Bangkok saremo in tutto fra uomini, donne e bambini un 300 circa, e non più di 500 in tutto il Siam.

La maggior parte degli europei sono impiegati del Governo, e quasi tutti inglesi.

La colonia dei commercianti è minima. Basti dire che non esistono a Bangkok che 6 case commerciali europee compreso il Consorzio Italiano del quale sono l'agente.

Da ciò si vede come il paese abbia ancora da svilupparsi.

La maggior parte del nostro lavoro lo facciamo in Bangkok e si può dire che Bangkok è il Siam.

Le merci italiane hanno incontrato molto favore, e si sono conclusi affari che data la piazza sono importanti.

Il Siam lascia molto a desiderare in quanto riguarda la salute.

Un europeo non può resistere molto a questo clima e deve tornare in Europa per vari mesi almeno ogni due anni. Colera, dissenteria e febbri sono all'ordine del giorno. È però un paese fertilissimo e di grande avvenire.

Quando le circostanze permetteranno di aprire comunicazioni facili con l'interno quali ammirai in India, Giava ecc., Bangkok diventerà un mercato importantissimo e certo i nostri industriali potranno approfittare del terreno che il Consorzio sta coltivando ».

VARIETA'

Un pensiero al giorno.

Ogni grande passione non è che una speranza prolungata.

×

Cognizioni utili.

Risposta ad un « assiduo ».

L'itterizia non è una malattia, ma un sintomo, come la febbre, come la tosse, ecc. L'itterizia indica che il fegato è ammalato, più o meno gravemente. Guardarsi dai rimedi empirici e ricorrere subito al medico.

×

La sfinge.

Monoverbo.

PGAT

Spiegazione del monoverbo precedente.

CETACEO (cetacco).

×

Per finire.

Piove a diritto. Puntolini, avendo dimenticato l'ombrello, manda il suo rampollo a prenderne uno a casa.

Il giovanotto gli porta il più vecchio ed il più pesante arnese che gli riesce di trovare.

— Ma perchè non ne hai portato uno meno bucato? — gli domanda il padre.

E il giovane di belle speranze:

— Perchè è meglio riservare l'ombrello nuovo per i giorni di bel tempo!

PROVINCIA

Cividale, 4 settembre.

Passatempi autunnali.

Ed anche una volta ho avuto il piacere di far andare in bestia il *Cittadino Italiano*; il quale, a dir vero, va tanto spesso e facilmente in bestia, da lasciar ragionevolmente sospettare che non ci vada affatto, ma.... ci resti!

Il foglio clericale udinese si scanaglia dunque contro di me per quelle poche righe che vi ho mandato lunedì sulla questione dei tre parroci e un cappellano che si rifiutano di fare le solite pubblicazioni per la vaccinazione, se non vengono pagati; e m'insegna che io « so o posso o potevo *immaginare* che, in via non ufficiale, i preti hanno fatto correre per tutto la notizia della vaccinazione ».

Ecco, tutti difettiamo in qualche parte del nostro spirito o del nostro intelletto; ed io confesso candidamente di essere scarso d'*immaginazione*, come per esempio, il *Cittadino* è sempre scarso di creanza e spesso di senso comune; per cui io non potevo certamente pensare che i preti che volevano essere pagati per fare una volta tanto una pubblicazione dall'altare, sarebbero invece corsi *gratis* a ripeterla cento volte casa per casa!

Soltanto le *immaginazioni* che hanno *immaginato* la prigionia del Papa, e la necessità del temporale per tener su la religione santissima e imperitura, possono darsi il lusso... di giustificare a questo modo il disinteresse e la carità cristiana di quei tali tre parroci e celeberrimo cappellano del nostro Comune!

Vedo poi anche che il *Cittadino* protesta « sdegnosamente » e minaccia nientemeno che un'azione giudiziaria, perchè le lettere di quei degni sacerdoti di Cristo, sono state pubblicate nel *Forumjulii*. O diamine! Ma se hanno fatto bene a fare quello che hanno fatto, a scrivere quello che hanno scritto (almeno il *Cittadino* lo dice), non è egli da desiderarsi che tutto il mondo lo sappia? O che. si avrebbero da tener celate adesso le buone azioni mentre c'è tanto bisogno di seminare gli esempi degni d'imitazione?!

Via, il *Cittadino* ci pensi su e si calmi; tanto più che inquietarsi e protestare non giova, e ricorrere ai tribunali proprio non servirebbe; perchè si tratta di un fatto *pubblico*, di un interesse *pubblico* e di atti *pubblici*, essendo il Comune come una famiglia, tutti i membri della quale hanno diritto di sapere ciò che vi avviene di bene e di male.

Il Direttore del *Cittadino* accetti un mio consiglio: cerchi altrove miglior fortuna e più degno sfogo alla sua vena polemica; sia bisticciandosi — con atto novo di dignità giornalistica — cogli autori di scritti che la stampa non *buona* condanna a domicilio coatto sotto la firma del gerente; sia raccattando fra le spazzature delle strade di Codroipo i brandelli di carta straccia sui quali la trivialità di un ignoto lapis gli dà dell'*onanista* e del *sodomita*, e stampando queste sudicerie nel giornale affidatogli da monsignor arcivescovo, e mostrandosene vulnerato!

max.

La protesta di un padre. Vediamo riprodotta e commentata da molti giornali fra i più autorevoli la lettera-protesta dell'avv. Carlo Podrecca di Cividale, che noi pure abbiamo pubblicato sabato scorso. E tutti, senza distinzione di partito — tranne qualche rarissima e non lodevole eccezione — sono concordi nel riconoscere l'assurdità e la patente ingiustizia dell'accusa di anarchismo fatta a Guido Podrecca.

Nel *Don Chisciotte* — giornale che sostiene frequenti ed aspre polemiche contro i socialisti dell'*Avanti* — il *Saraceno* scrive un bellissimo articolo in lode del padre Podrecca ed in difesa del figlio. Ci duole che lo spazio non ci permetta di riprodurlo.

« Della parola di un padre, di un tal padre — esclama il *Saraceno* — non è permesso dubitare. Essa ha una solennità che s'impone ai cuori: Guido Podrecca, cioè, non è anarchico ».

Roma 4 — Podrecca ha inviato una lettera alla Commissione del domicilio coatto protestando per la qualifica di anarchico pericoloso; si dichiara socialista e documenta la sua carriera giornalistica.

Roma 4 — Su richiesta del procuratore del Re, per un errore incorso nella citazione di Podrecca, la decisione della Commissione per il domicilio coatto fu rinviata ad altro giorno, ordinandosi una nuova citazione a Podrecca. La *Tribuna* si augura che il verdetto sia favorevole a Podrecca.

Gemona 4 ottobre.

Municipalia.

Era stato inoltrato al r. Prefetto un motivato ricorso col quale si domandava l'annullamento, per vizio di forma, dell'ultima delibera consigliare riflettente il cambiamento di nome delle piazze Vecchia e Nuova. E a conforto del loro dire i reclamanti si riportavano alla palese violazione degli articoli 267-271 della legge comunale e provinciale 4 maggio 1898 n. 164, perchè venne data la precedenza nella votazione ad un ordine del giorno che nè logicamente nè legalmente lo poteva avere.

Il r. Prefetto od il Consiglio di Prefettura in modo generico e per dimostrare che non vi furono sorprese, senza entrare in merito nè dare plausibili spiegazioni, sorpassando a tutte le formalità imposte dalla legge, approvava senz'altro la strana deliberazione.

I clericali intransigenti gemonesi ebbero dunque una strepitosa vittoria: lo riconosciamo francamente: più furbi dei loro fratelli lucchesi. (Il Consiglio comunale di Lucca venne sciolto perchè si rifiutò d'intitolare una piazza XX Settembre) riuscirono a dimostrare che il potere temporale non è una utopia tramontata, ma una idea concreta, legale e fattibile, e che col nome e nel nome delle istituzioni che ci reggono, si possono impunemente offendere i sentimenti *unitari* dei cittadini italiani.

M'auguro che la nostra saggia amministrazione comunale possa avere molti anni di vita nell'interesse del paese e del temporale, e consiglio i liberali, framassoni, settembristi, piazzaiuoli, menattoroni e zuzurelloni di Gemona a mettere le pive nel sacco, e pentiti rientrare nel grembo della fede, dove certo non mancheranno loro quelle soddisfazioni, che costantemente vengono ad essi negate quando s'interessano al bene della loro Patria e della sua unità.

Pennello.

Preghiamo il corrispondente a voler indirizzare le lettere alla « Redazione del *Friuli* », anzichè ad una determinata persona, per non subire ritardi nella pubblicazione. *(N. d. R.)*

Fiori d'arancio. Ci scrivono da Fagagna in data odierna:

« Oggi il signor Pasquale Burelli, geometra, e la signorina Maria D'Orlando, si uniscono in matrimonio. Agli sposi i migliori auguri, e congratulazioni alle loro distinte famiglie.

S. »

Alle congratulazioni ed auguri del corrispondente uniamo i nostri, cordialissimi.

Cividale, 4 ottobre.

Primo saggio al Giardino infantile.

Giovedì 6 corrente alle ore 9 e mezza, nel locale scolastico comunale assisteremo al primo saggio che daranno quei bambini.

Educando quelle tenere menti all'amore verso Dio, verso la Patria e verso la famiglia, le brave signorine Cescutti, direttrice, e de Puppi, coadiutrice, in soli tre mesi hanno saputo ottenere dei risultati splendidi.

Dunque giovedì per tutte quelle persone — e saranno molte certamente — che si recheranno al primo saggio del Giardino, sarà non solo una doverosa dimostrazione di gratitudine verso le benemerite insegnanti, ma sarà altresì una prova solenne che alla cittadinanza cividalese sta a cuore la santa istituzione e che non le mancherà l'appoggio di tutti i buoni e generosi per provvederla di locali idonei onde assicurare per sempre i grandi benefici che ne derivano all'educazione.

Nomade.

Perchè commetteva eccessi a Trieste venne l'altra sera arrestato certo Arturo S. d'anni 21, falegname, da Gorizia, pertinente a Tolmezzo.

Furto. Ignoti ladri, penetrati di giorno nella casa di Fabroni Giovanni a Latisana, rubarono da un cassetto lire 30 in biglietti di Banca, un ciondolo ed un fermaglio d'oro del valore di lire 16.

Col 1° ottobre

si è aperto un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I signori abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti sono pregati di mettersi al corrente.

L'Amministrazione.

UDINE

Nuptialia. Un lieto avvenimento si è compiuto questa mattina in casa Bardusco. La signorina Giuseppina Bardusco, sorella del proprietario del *Friuli*, si è unita in matrimonio ad un egregio gentiluomo concittadino, il conte Federico Manin, segretario presso la r. Intendenza di Finanza di Trapani. Dopo la cerimonia nuziale, gli sposi sono partiti per la Sicilia, seguiti dagli auguri più fervidi dei numerosi parenti ed amici; auguri, però, che non sono scompagnati da un rimpianto, poichè casa Bardusco perde un angelo di bontà e di gentilezza, una giovane educata a quegl'intimi e miti affetti, che sono retaggio prezioso nelle famiglie, dove, come in questa, il culto delle domestiche virtù è antico e sincero. Sia questo rimpianto il miglior pegno, per lo sposo, della felicità che lo attende.

La Redazione del *Friuli* partecipa pur essa con lieto animo alla gioia della famiglia Bardusco, e fa voti che alla coppia eletta sia privo di triboli il cammino della vita.

Reverendi temporalisti, giudizio! Telegrafano da Roma alla *Provincia di Brescia* che il Guardasigilli, on. Finocchiaro Aprile, aderendo a speciali sollecitazioni rivoltegli dall'on. Pelloux, presenterà alla Camera un progetto per il ritiro del *placet* ai parroci, i quali, abusando indegnamente del loro ministero, facciano propaganda contro le istituzioni.

Vediamo confermata questa notizia anche da altri giornali.

Dopo Chionio, Mathieu de la Drôme. Ieri abbiamo dato le predizioni di Chionio pel mese di ottobre, ed ora diamo quelle di Mathieu de la Drôme. E si hanno così due mesi di ottobre, da contentare gusti diversi.

Dal 1° al 7 continuazione del periodo variabilissimo cominciato il 29 settembre. Freddo moderato nei paesi bagnati dal Mediterraneo, dall'Adriatico e dall'Arcipelago; di una asprezza relativa nelle Alpi Bernesi e nel Tirolo. Notiamo intanto che in Francia la temperatura è scesa quasi a zero.

Bel tempo, specialmente per la regione meridionale della Francia e pei paesi bagnati dal Mediterraneo e dall'Adriatico, all'ultimo quarto della luna, che comincierà il 7 e finirà il 15. Tempo freddo nei paesi montuosi. Venti forti il 7 e il 13 su tutti i mari.

Periodo variabile al novilunio, che incomincierà il 14 e finirà il 21. Freddo al principio, bello verso la metà, piovoso e ventoso verso la fine. Vento forte verso la fine del periodo, sull'Oceano, sul Mediterraneo e sull'Adriatico. Brusche variazioni di temperatura dal 18 al 20.

Periodo grave al primo quarto di luna, che comincierà il 21 e finirà il 29. Periodo alternativamente piovoso, ventoso e nevoso.

Freddo umido al plenilunio, che comincierà il 29 e finirà il 6 novembre.

Mese variabile, relativamente bello dall'1 al 15, freddo dal 15 al 21, cattivo dal 21 al 29, umido dal 29 al 31. Folate di vento frequenti sugli altipiani elevati.

Notizie ferroviarie. Il Municipio di Trieste ha interessato S. E. il ministro dei lavori pubblici affinchè sulla linea Cervignano-San Giorgio di Nogaro-Portogruaro vengano attivati treni diretti mercè i quali il commercio di Trieste e quello del Regno verrebbero a fruire del grandissimo vantaggio di una comunicazione abbreviata, che fra Venezia e Trieste potrebbe comodamente essere di tre ore.

L'età minima per la nomina a sottotenente. La nuova legge sull'avanzamento dell'esercito stabilisce nell'articolo 4° che il minimo dell'età per la nomina a sottotenente sia portato da 18 a 19 anni.

Il ministro della guerra ha domandato al Consiglio di Stato se quest'articolo fosse applicabile a quei giovani che all'epoca della promulgazione della nuova legge stavano subendo gli esami di ammissione alle Scuole militari e che uscendone non avessero compiuti i 19 anni.

La sezione di finanz del Consiglio di Stato, conforme a ciò che credeva il ministro, ha opinato che l'articolo non sia applicabile ad essi, per modo che uscendo dalle scuole militari i 17 giovani che si trovano in tali condizioni, saranno tosto nominati, purchè abbiano raggiunto i 18 anni come prescriveva l'antica legge.

La Associazione agraria friulana terrà una riunione sociale nel giorno di lunedì 10 corr. alle ore 2 pom. in Palmanova nella sala dell'albergo della « Stella ».

In tale riunione si informeranno i signori soci, ed il pubblico che credesse di intervenire, intorno ai seguenti argomenti:

1. Minacce di invasione fillosserica in Friuli e mezzi per ripararvi.
2. Intorno alla possibilità ed alla convenienza di coltivare la barbabietola da zucchero nella nostra provincia.
3. In qual modo si possano impartire nozioni di agraria nelle scuole rurali.

Siccome, data la coincidenza di tale riunione col Concorso a premi per animali bovini, indetto dal benemerito Circolo agricolo di Palmanova, potrebbe darsi che i signori soci non trovassero comodamente, si credette opportuno di predisporre che, alle ore 11 ant. nella stessa sala, venga predisposta una modesta refezione.

Coloro che desiderano partecipare alla refezione hanno tempo inscriversi presso l'Ufficio dell'Associazione a tutto sabato 8 corrente, anticipando l'importo in lire 2.40.

I signori soci possono inscrivere per la refezione anche persone della loro famiglia e, nei limiti del possibile, si accetteranno anche estranei alla famiglia di soci, purchè presentati da un Socio.

La Presidenza spera che questa iniziativa di promuovere riunioni nei vari centri agricoli del Friuli, incontri il favore dei soci.

La Banda del 17. fanteria ha suonato ier sera per la prima volta sotto la Loggia municipale. Il programma era bellissimo: *Gioconda*, *Traviata*, *Lohengrin*; e l'esecuzione lasciò assai soddisfatto il pubblico, che proruppe più volte in applausi. Questo numeroso corpo musicale (ier sera i suonatori erano sessanta, ma nei ruoli crediamo ve ne siano settantadue; fra i quali *cinque o sei friulani*), ha dimostrato ier sera che saprà sostituire degnamente la bravissima Banda del 26 fanteria, che ci ha lasciati.

Teatro Nazionale. La Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 e mezza darà una delle più ridicole commedie del repertorio marionettistico intitolata: «Una nuova società di disperati con Arlecchino finto orso per la fame e Facanapa professore di violino» con il grandioso ballo «Le nozze di Kam Saleh in Sciang-hai».

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 - 10 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	5 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	757.1	756.9	757.5	757.6
Umid. relativo	59	58	74	57
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—		—	
Vento direzione	S	—	S	S
Vento velocità km.	3	—	1	10
Term. centigr.	20.0	22.5	16.0	20.0

4: Temperatura: massima 29.0; minima 15.2; minima all'aperto 14.2

5: Temperatura: minima 15.0; minima all'aperto 14.0

Tempo probabile: Venti deboli e freschi primo quadrante — Cielo vario — qualche pioggia.

Una poesia ogni tanto

Vespri d'autunno.

Era questo il mio sogno: in riva al mare
fra i verdi pioppi una casetta bianca,
ivi un dì riposar l'anima stanca
nella serenità pianilunare.

Oh, come è bello viver di ricordi
mentre ogni cosa tutto in giro tace,
nell'ora del silenzio e della pace,
e solo il vento vibra strani accordi.

Viver tutto di te, sentirti intorno
nell'aria, nel profumo delle rose,
sentirti nel respiro che le cose
invian languendo al declinar del giorno.

Viver tutto di te, nell'infinita
quiete dei campi, sempre a te vicino,
sentirmi buono, ritornar bambino,
sciogliere un inno alla novella vita.

Senti? ogni cosa ha un fremito, un accento,
è un canto di dolcezza e di perdono;
fra i neri pioppi in sì gentile suono
quale spenta canzon ridesta il vento?

Senti? giù nella strada odesi un canto
che lontanando a poco a poco muore:
non so perchè mi sale agli occhi il pianto,
non so perchè, ma mi stringe il cuore.

Arduino Colasanti.

Eccentricità russe

Ogni popolo ha i suoi tipi strani, ma certo nessuno li ha tanto strani quanto la Russia. Lo «spleen» russo, per esempio, è tutto diverso da quello inglese; questo è calmo, cupo, quello impetuoso, violento, selvaggio. Gli originali russi sono stati quasi tutti gente dalle risoluzioni fulminee e spesso pericolose. Naturalmente sono da ricercarsi per la maggior parte nella miglior società e non di rado tra i sovrani; che, se gli Czar di questo secolo sono principi posati e tranquilli, la storia ne ricorda invece altri, famosi per le loro stranezze. Uno fra i più strani, originali è certamente Paolo I, assassinato nel 1801. In ogni altro paese egli sarebbe passato per completamente matto; in Russia le sue pazzie erano riguardate come bizzarrie un po' incomode per i sudditi, ma lecitissime ad un sovrano. Quando per esempio, egli ordinava che tutti gli uomini dovessero portare dei cappelli a staio, altrimenti... ebbene tutti gli abitanti maschi di Pietroburgo si procuravano un cappello a staio; e, se gli comandava che tutti gli ubbriachi che venivano arrestati, dopo smaltita la sbornia, venissero condannati a fare per un giorno gli spazzini, ebbene, il ministro o il nobile si metteva a spazzare le vie senza mormorare. Una sera i guanti rossi di una dama di corte lo entusiasmarono in tal modo che il giorno seguente egli fece dipingere nella stessa tinta rossa il suo palazzo. E in questo palazzo si poteva vedere in ogni angolo il suo monogramma. P. I. un inglese, ne ha contati 8000, ma si è stancato prima di finire.

Il più potente tra i favoriti della grande Caterina, il temuto Potemkin, aveva anch'egli le sue *bizzarrie*. Un giorno ch'egli aveva sentito parlare del celebre violinista Nardini, mandò un suo aiutante in Italia, con l'ordine di portargliele al più presto. Ma il Nardini non si lasciò sedurre nè da belle parole, nè da promesse di danaro. L'aiutante, al colmo dell'imbarazzo, perchè sapeva che, tornando senza il Nardini, la sua testa sarebbe stata in pericolo, pensò di portar seco a Pietroburgo un altro violinista qualunque e presentarlo al suo signore come il celebre Nardini. Il Potemkin lo fece suonare, lo lodò oltremodo e lo rimandò con doni e danaro. Lo stesso favorito un buffone che sapeva saltare oltre le teste di tutti gli uomini. Un giorno Potemkin gli disse: «Aspetta che io troverò un uomo, oltre al quale non potrai saltare». Si ricordava infatti, di avere un amico, maggiore pensionato, di una statura straordinariamente alta. L'amico, che viveva ritirato in un suo possedimento, quando seppe l'ordine di presentarsi al potente, ne fu felice, poichè credette che questi volesse dargli onori e ricchezze. Ma quando comparve, in alta uniforme, davanti al principe, questi gli disse soltanto: «Mettiti là!» E un minuto dopo un diavolo gli saltava addosso per di dietro e lo rovesciava a terra. «Te l'aveva detto!» gridò Potemkin ridendo al buffone, mentre faceva segno all'amico che se ne andasse pure.

Anche il vecchio maresciallo Suwaroff n'aveva il suo ramo. Era il suo gusto, per esempio di girare su e giù per la stanza, in costume adamitico; e in tale costume riceveva non solamente le persone di servizio, ma perfino i dignitari e chiunque venisse a visitarlo. Alle sei pomeridiane si metteva a letto, se letto si può chiamare un alto mucchio di paglia. Per lui la giornata incominciava alla mezzanotte, i suoi quattro camerieri avevano l'ordine di venire in punto a quell'ora a tirarlo per i piedi giù dal letto. Alle otto della mattina pranzava. Aveva sempre 15 o 20 invitati e, mentre agli ospiti offriva le più fine vivande, egli stesso mangiava una zuppa di cavoli e di pesce. Il suo cameriere doveva star ritto dietro alla sua sedia, per strappargli il piatto e il cucchiaio se vedesse che gli veniva la tentazione di mangiare anch'egli delle buone cose che offriva ai suoi convitati. Non avrebbe mangiato a nessun costo con un cucchiaio d'argento. «Nell'argento è veleno» diceva. Odiava gli specchi, gli orologi e i medici. Faceva coprire i primi dicendo: «Non voglio vedere un altro Suwaroff!» Fermava i secondi, e ai soldati ammalati diceva: «Non andate all'Ospedale! I due primi giorni vi danno un buon letto e bene da mangiare; ma al terzo il medico vi manda al camposanto!»

Fra i nobili russi si distinguono per bizzarria i principi Domidoff. Il loro gran gusto era di far pompa di ricchezze. Uno di essi dopo aver fatto meravigliare i tedeschi per le sue prodigalità, volle fare altrettanto in Inghilterra. Ma trovò gli inglesi affatto indifferenti, e deciso di punirneli. Corse in Russia e comperò tutto il canape che potè trovare sui mercati. Allorchè poi vennero gli inglesi a comperare il canape sui mercati russi, non ne trovarono più una libbra: il principe Domidoff aveva preferito lasciarlo marcire tutto; piuttosto che venderlo a coloro che avevano osato non curarsi di lui.

Il suo palazzo di Mosca era pieno di bestie di ogni specie, domestiche e feroci, che giravano liberamente per le stanze, facendo ogni sorta di danni. Il principe andava in giro con una carrozza a quattro cavalli, due grandissimi e due piccolissimi, con due postiglioni, uno grande e grosso, uno piccolo piccolo; vestiti da una parte in gran pompa, dall'altra di cenci. Un certo numero di servi, vestiti allo stesso modo, seguiva la carrozza.

Non meno prodigo fu il conte Kuscheleff-Besborodko, il quale possedeva tanti beni, che formavano quasi un regno. Egli comperò la moglie dal primo marito, un povero ufficiale, per 100,000 rubli; e la moglie non mancò d'aiutarlo a dissipare l'ingente patrimonio del marito. Si faceva almeno 80 vestiti nuovi all'anno, quasi tutti disseminati di diamanti e pietre preziose, che costavano fino a 6000 rubli. Kuscheleff condusse in Russia Alessandro Dumas padre, e diede in suo onore un banchetto, al quale erano invitati anche altri illustri stranieri, e in cui si servì un piatto di lingue di pappagallo, che costava 2500 franchi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La questione di Candia

L'Italia e le Potenze alleate.

Roma, 5. — Alla Consulta assicurano che la Germania e l'Austria hanno lasciato all'Italia piena libertà d'azione nella questione di Candia.

Non è dunque a temersi che una eventuale azione militare dell'Italia a Candia possa mutare i patti della triplice alleanza, e nemmeno creare degli incidenti coi Gabinetti di Berlino e di Vienna.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 4 ottobre.

La situazione del nostro mercato è sempre stazionaria.

Le abituali ricerche si sono ancora oggi presentate per diversi titoli di greggie nei generi andanti, a risparmio di prezzi e per bisogni di filatoio; si ebbe anche qualche piccola domanda in alcuni articoli lavorati, ma ciò non ha apportato un maggiore movimento nelle transazioni.

I prezzi offerti sono sempre bassi e riescono, per la maggior parte dei detentori, completamente inaccettabili. Si parla di parecchie vendite di greggia, adatta per l'America, in quantitativi per ora non troppo importanti, ma con prezzi che darebbero abbastanza soddisfazione al venditore. Non sappiamo ancora se tali vendite sono il frutto diretto di ordini transatlantici, ovvero acquisti di pura previsione da parte dei nostri esportatori; in ogni caso tale principio dà a sperar bene pel futuro.

(Dal *Sole*).

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 4 ottobre 1898.

Grani.

Genere	Unità	Prezzo
Frumento	all'ett. da lire	18.— a 18.75
Granoturco vecchio	" "	10.50 a 13.15
" nuovo	" "	—.— a —.—
Sorgorosso	" "	—.— a —.—
Segala	" "	13.— a —.—
Bastardone	" "	—.— a —.—
Gialloncino	" "	12.50 a —.—
Lupini	" "	7.20 a 7.50

Foraggi.

Genere	Unità	Prezzo
Fieno dell'alta I. qual.	al quint. da lire	0.— a 0.—
Fieno dell'alta II.	" "	5.50 a 6.50
Fieno della bassa I.	" "	4.— a 5.25
Fieno della bassa II.	" "	0. a 0.—
Paglia da forag.	" "	0.— a 0.—
" lettiera	" "	3.— a 3.70
Medica	" "	4.— a 6.40

I prezzi dei foraggi sono fuori dazio.

Combustibili.

Genere	Unità	Prezzo
Legna tagliate	al quint. da lire	2.05 a 2.10
" in stanga	" "	1.65 a 1.75
Carbone di legna I qual.	" "	7.— a 7.15
" " II "	" "	6.25 a 6.75

Legumi.

Genere	Unità	Prezzo
Fagiuoli di pianura	al quint. da lire	—. a —.—
" alpigiani	" "	25.— a 99.—
Pomi di terra nuovi	" "	7.— a 7.60

Generi in sorte.

Genere	Unità	Prezzo
Burro	al Kilog. da lire	2.— a 2.10
Uova	alla dozzina "	0.90 a 0.98
Forme di scorza	al cento "	2.— a 2.05

Pollame.

Genere	Unità	Prezzo
Capponi	a peso vivo al Kg. da lire	1.20 a 1.25
Galline	" " "	1.— a 1.05
Polli	" " "	1.15 a 1.30
" d'India m.	" " "	0.85 a 0.90
" " f.	" " "	0.90 a 0.95
Anitre novelle	" " "	0.60 a 0.85
Oche	" " "	0.75 a 0.85
" a peso morto	" " "	0.— a 0.—

Frutta.

Genere	Unità	Prezzo
Neapole	al quintale da lire	—.— a —.—
Peri	" "	12.— a 25.—
Pomi	" "	13.— a 20.—
Pesche	" "	—.— a —.—
Corniole	" "	—.— a —.—
Noci	" "	—.— a —.
Uva	" "	15.— a 45.—
Fichi	" "	12.— a 16.—
Castagne	" "	13.— a 17.—

Bollettino della Borsa

UDINE 5 ottobre 1898.

	ott. 4	ott. 5
RENDITA		
Italiana 5 % contanti	99.70	99.60
" fine mese	99.90	99.80
Detta 4 ½ ex coupons	108.¼	108.¼
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.¾	99.¾
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali	330.	329.¾
" 3 % Italiane ex coup.	320.—	317.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	504.—	507.—
" " 4 ½ %	514.—	517.—
" 5 % Banco di Napoli	458.—	456.—
Ferrovia Udine-Pontebba	499.—	497.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	620.—	621.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	954.—	951.
" di Udine	130.—	130.—
" Popolare Friulana	133.—	133.—
" Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex coupons	1350.—	1350.—
" Veneto	200.—	200.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
" Ferr. Merid. ex coupons	729.—	729.—
" Ferr. Medit. ex coupons	526.—	526.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	108.05	108.10
Germania "	133.80	133.¾
Londra "	27.33	27.31
Austria Banconote "	226.¾	226.¾
Corone "	113.—	113.—
Napoleoni "	21.61	21.61
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	92.50	92.90

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **108.05.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

DOMENICO INDRI, Direttore responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Anticanizie-Migone

È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa lire **4** la bottiglia.

Aggiungere però cent. **80** per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bott. per L. **8** o 3 bott. per L. **11** franche di porto.

Kosmeodont

Preparato dentifricio di **ANGELO MIGONE E C.** MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

I **KOSMEODONT - MIGONE** preparati come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e la carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumare.

Quindi, *per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate il* **KOSMEODONT-MIGONE**

L. **2** l'Elixir — L. **1** la Polvere — L. **0.75** la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. — Per un ammontare di lire **10** franco di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i Negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri. A Udine presso F. Minisini

Deposito generale **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi di ANTONIO LONGEGA. — Venezia

Questo preparato, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

[illegible] **in Cosmetico.** — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferi[illegible] quante si trovano in commercio. — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via Prefettura N. 6.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Couaseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macina [illegible] grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE presso l'ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via della Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
M.* 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O.** 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.16	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.05	6.37	M. 7.15	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 12.—	12.28	M. 14.25	14.46
M. 17.10	17.38	M. 17.53	18.23
M. *22.15	22.43	M. *22.43	[illegible]

(*) Questi treni verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 2.15	7.28	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	[illegible] 20.45	[illegible]

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.08	9.45
M. 14.55	17.18	M. 14.33	17.09
M. 18.29	20.32	M. 20.10	21.55

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42 e con tutti i treni in coincidenza con Trieste. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine ed il primo e terzo con Trieste.

Da S. Giorgio	A Trieste	Da Trieste	A S. Giorgio
M. 6.10	8.5	M. 6.20	8.50
D. 8.59	11.23	M. 9.—	12.—
M. 16.15	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.05	23.40	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R.A. 8.—	9.40	6.55	R.A. 8.32
R.A. 11.20	13.—	11.10	S.T. 12.25
R.A. 14.50	16.35	13.55	R.A. 15.30
R.A. 18.—	19.45	18.10	S.T. 19.35

NUOVA SCOPERTA

TINTURA EGIZIANA ISTANTANEA

per tingere capelli e barba in **Castano e Nero**

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza venefica, nè corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinge perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle possa permettere che le macchie spariscano con una semplice lavatura. — La migliore di quante si sieno fino ad ora inventate; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perchè è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Scatola grande lire **4** — *Piccola lire* **2.50**

Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**, Via della Prefettura n. 6.

Antonio Longega inventore.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, e favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «**Il Friuli**» a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. Le virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Unico preparato che toglie i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e dà [illegible] effetto.

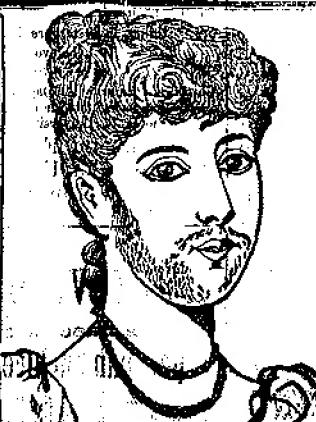
Preparato in conformità delle vigenti leggi e regolamenti sanitari.

I prodotti della Ditta ZEMPT FRÈRES furono premiati in varie Esposizioni con diplomi d'onore e medaglie d'oro non esclusa il IV Congresso di Chimica, Igiene e Farmacia di Napoli.

Prezzo L. 2.50 — in provincia L. 3, franco di porto.

Premiata profumeria ZEMPT FRÈRES

5 Galleria Principe di Napoli 5

Succursale, 34 Via Calabritto, Napoli

Prima dell'applicazione — Dopo l'applicazione

Si vende presso i principali profumieri, parrucchieri e farmacisti. In **Udine** presso Francesco Minisini, Mercatovecchio; in **Treviso** presso Zanetti Giovanni farmacista, Via San Michele N. 3; in **Venezia** presso il dott. Zampironi farmacista, San Moisè, e Berlini e Carenzan, San Marco N. 219.

Tintura Egiziana Istantanea

per tingere i capelli e la barba

in castano o in nero

Questa tintura preparata dalla premiata profumeria Antonio Longega è da preferirsi a qualunque altra per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza venefica, nè corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinge perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle possa permettere che le macchie spariscano con una semplice lavatura. — La migliore di quante si sieno fino ad ora inventate; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perchè è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Scatola grande L. **4** — *Piccola L.* **2.50**

Trovasi vendibile in *Udine* presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, Via della Prefettura n. 6.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusso.